

# **COMUNE DI PISTOIA**

## **Istituzione della Consulta dei cittadini stranieri residenti nel Comune di Pistoia**

**CC n° 204 del 15/09/2003**

### **REGOLAMENTO ISTITUTIVO**

**Proposta della I Commissione consiliare permanente**

Pistoia, 19 luglio 2003

**Art. 1**  
***Istituzione della Consulta***

1. E' istituita presso il Comune di Pistoia, a norma dell'articolo 28 dello Statuto Comunale, la Consulta **delle cittadine e dei** cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea. **Essa** si propone come organismo consultivo **e partecipativo**, di informazione, di aggregazione e di confronto riguardo le tematiche collegate all'immigrazione nel territorio pistoiese, **nel rispetto della Costituzione del Paese ospitante.**

**Art.2**  
***Scopi e Funzioni***

**La Consulta vuole essere uno strumento utile a:**

1. Promuovere l'integrazione fra le comunità dei cittadini stranieri e la comunità locale nel rispetto reciproco di cultura, religione, tradizioni popolari, nonché dei diritti e doveri complessivi.
2. Favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita pubblica **e sociale.**
3. Favorire i collegamenti fra tutti i cittadini stranieri presenti nel Comune di Pistoia.
4. Promuovere la sensibilizzazione della collettività al fine di prevenire ogni forma di razzismo **e discriminazione**; favorire l'educazione etnica e promuovere l'interculturalità.
5. Rappresentare all'Amministrazione Comunale le situazioni di disagio e le problematiche connesse al tema dell'immigrazione.
6. Incentivare le opportunità volte a realizzare la tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, della casa, della famiglia, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali.
7. Promuovere iniziative, dibattiti, incontri e convegni relativi all'immigrazione; promuovere iniziative di formazione culturale e linguistica; valorizzare la religione, la cultura e le tradizioni popolari dei cittadini stranieri.
8. Promuovere iniziative volte a limitare l'emarginazione ed il disagio sociale dei cittadini stranieri.
9. Rivolgere istanze e proposte al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, ai Presidenti dei Consigli Circostrizionali, i quali sono tenuti a rispondere nei termini e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Comunale.
10. Esprimere pareri consultivi su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale e dei Presidenti dei Consigli Circostrizionali. Pareri che seppure non vincolanti devono essere comunque richiesti alla Consulta ogni qual volta si intendano prendere provvedimenti in relazione a materie direttamente collegate alle tematiche di cui la stessa si occupa.

### Art. 3

#### *Composizione e funzionamento della Consulta*

1. La Consulta risulta composta dai rappresentanti dei cittadini stranieri eletti nel rispetto delle norme del presente Regolamento e ne fa parte integrante il Sindaco del Comune di Pistoia o suo delegato.
2. Nel corso della seduta di insediamento i componenti della Consulta eleggono a maggioranza il Presidente della stessa.
3. Il Presidente ha il compito di rappresentare la Consulta, di convocarne le riunioni, di fissarne l'ordine del giorno e di dirigerne i lavori.
4. Il Presidente all'interno della Consulta deve garantire la piena libertà d'espressione da parte di ogni membro, nel rispetto dei principi di democrazia e di eguaglianza.
5. La Consulta può decidere di darsi un regolamento interno per l'organizzazione dei propri lavori che non entri in contraddizione o in conflitto con le norme del presente Regolamento Istitutivo.

### Art. 4

#### *Rapporti con l'Amministrazione Comunale*

1. Il Presidente del Consiglio comunale, **sentita la Conferenza dei Capigruppo ordinariamente riunita**, può invitare la Consulta, nella persona del Presidente o di un suo delegato, a partecipare alle sedute del Consiglio comunale per essere ascoltata su argomenti di particolare rilevanza.
2. La Consulta, nella persona del Presidente o di un suo delegato, può essere sentita dalla V Commissione consiliare permanente, tutte le volte che essa lo ritenga necessario.
3. Alle riunioni della Consulta possono partecipare con diritto di parola l'Assessore alle politiche sociali, il Presidente del Consiglio comunale, i Presidenti dei Consigli Circoscrizionali, il Presidente ed il Vicepresidente della V Commissione Consiliare del Comune di Pistoia.
4. **Il Presidente della Consulta può, di volta in volta, secondo il tema in oggetto di discussione, invitare il Presidente e il Vice Presidente della Commissione consiliare competente.**
5. La Consulta si riunisce almeno una volta all'anno per riferire sui propri lavori e per presentare ai Consiglieri Comunali, in autunno, il bilancio economico e sociale delle attività svolte nell'anno in corso e delle iniziative che intende sviluppare nell'anno successivo.

**Art. 5**  
***Sede e servizi***

1. La Consulta avrà a disposizione, **in accordo con** l'Assessorato alle Politiche sociali, locali idonei per l'assolvimento del proprio mandato. L'uso di tali locali dovrà essere richiesto con un congruo avviso.
2. La Consulta si avvarrà della collaborazione di un responsabile dell'**Assessorato ai Servizi sociali** anche in qualità di segretario;
3. La Consulta potrà avvalersi, con funzioni di supporto, del Centro Interculturale del Comune di Pistoia.

**Art. 6**  
***Finanziamento delle iniziative***

1. La copertura economica delle iniziative, fatta salva la disponibilità di mezzi e strutture richiamati precedentemente, è prevista da uno stanziamento specifico del bilancio comunale.
2. Il Consiglio comunale in sede di discussione del bilancio preventivo valuterà, di anno in anno, la quota economica da assegnare alla Consulta per le loro attività tese a garantire una maggiore integrazione con il territorio.

**Art. 7**  
***Gratuità degli incarichi***

1. Le cariche ricoperte quali componenti della Consulta degli Stranieri sono esercitate a titolo gratuito.
2. I componenti della Consulta degli Stranieri non possono ricevere gettoni di presenza o rimborsi spese riconducibili al loro mandato.

**Art. 8**  
***Requisiti degli elettori***

1. Sono elettrici ed elettori della Consulta le cittadine ed i cittadini stranieri che, alla data di svolgimento delle operazioni elettorali, sono in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. cittadinanza di un paese straniero;
  - b. carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno;
  - c. aver compiuto il 18° anno di età;
  - d. essere iscritti alla anagrafe del Comune di Pistoia almeno da sei mesi;
  - e. di non trovarsi in alcune delle condizioni ostative per lo Stato italiano all'esercizio dell'elettorato attivo/passivo.

2. Non possono essere elettrici ed elettori quanti siano in possesso, oltre che della cittadinanza di un paese straniero, anche della cittadinanza italiana.
3. L'esistenza dei requisiti richiesti è comprovata dalla esibizione di:
  - a. passaporto o altro documento d'identità valido per l'espatrio;
  - b. carta di soggiorno o permesso di soggiorno o ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo.

#### **Art. 9**

#### ***Requisiti di eleggibilità***

1. Sono eleggibili membri della consulta coloro:
  - a. che sono in possesso dei requisiti di cui alle lettere a., b., c., d., e. del comma 1 dell'art. 8;
  - b. che non si trovano nelle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 8;
  - c. nei confronti dei quali non è stato emesso decreto di espulsione definitivo;
  - d. la perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 da parte dell'eletto comporta la sua decadenza dalla carica della Consulta.

#### **Art. 10**

#### ***Indizione delle elezioni***

1. Il Sindaco del Comune di Pistoia indice le elezioni entro sei mesi dal suo avvenuto insediamento.
2. La Consulta resta in carica per la durata del mandato elettorale del Sindaco.

#### **Art. 11**

#### ***Modalità di presentazione delle candidature***

1. Ogni candidatura dovrà essere sottoscritta da un minimo di cinque e un massimo di dieci persone aventi i requisiti di cui all'art. 8.
2. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura.
3. Il candidato deposita la sua scheda personale (modulo predisposto dall'Ufficio Elettorale comunale) **che dovrà vedere** indicati il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, la nazionalità e la residenza del candidato, in caratteri latini e nei caratteri della lingua del paese di provenienza del candidato.
4. **Gli uffici** presso i quali le candidature devono essere depositate, le firme apposte ed il relativo termine di presentazione, verranno adeguatamente pubblicizzati e tempestivamente comunicati alle Associazioni di stranieri esistenti sul territorio. Tale periodo deve essere di almeno tre settimane.

**Nella presentazione delle candidature viene raccomandata una particolare attenzione affinché sia compiuto il massimo sforzo per una adeguata rappresentanza dei sessi.**

5. Il Comune di Pistoia provvede a pubblicizzare in forma adeguata:
  - a. l'iniziativa nel suo complesso;
  - b. i termini e le modalità di presentazione delle candidature;
  - c. **data e luogo** di svolgimento delle elezioni e modalità **di voto**.
6. Quando un membro decade per dimissioni, decesso, trasferimento di residenza in altro Comune, acquisto della cittadinanza o perdita dei requisiti di elettorato attivo o passivo, viene sostituito dal primo non eletto dello stesso Paese o Area. Se non esiste altro candidato della stessa Area geografica, il posto reso disponibile verrà assegnato al candidato non eletto, più votato, tra **tutti**, dando la precedenza **alle** nazionalità non ancora rappresentate in Consulta.

## **Art. 12**

### ***Sistema elettorale***

1. I cittadini stranieri di uno stesso Stato residenti nel Comune di Pistoia, **il cui censimento deve essere fatto entro i precedenti sei mesi dal voto**, hanno diritto:
  - a. ad un seggio se il loro numero complessivo è compreso fra le 250 e 1000 unità;
  - b. a due seggi se il loro numero complessivo è compreso fra le 1001 e 2000 unità;
  - c. a tre seggi se il loro numero complessivo è superiore alle 2000 unità.
2. I cittadini stranieri appartenenti ad uno stesso Paese, residenti nel Comune di Pistoia, in numero inferiore alle 250 unità sono raggruppati per aree geografiche:
  - a. le aree individuate sono: Africa, Americhe, Asia e Oceania, Europa extracomunitaria;
  - b. a ciascuna area geografica spetta almeno un seggio. Se il numero dei residenti supera la cifra delle **200** unità si ha diritto all'assegnazione di un altro seggio (un seggio ogni **200** unità).
3. I cittadini di ogni Paese aventi diritto ad uno o più seggi voteranno solo per i candidati del proprio Paese.
4. I cittadini di ogni Area aventi diritto ad uno o più seggi voteranno solo per i candidati della propria Area.
5. Vengono dichiarati eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti fino al raggiungimento del numero dei seggi da assegnare al Paese o Area geografica.

## Art. 13

### *Svolgimento operazioni elettorali*

1. E' istituita la Commissione elettorale formata dal Segretario generale del Comune di Pistoia, da un rappresentante **dell'Assessorato alla Sicurezza Sociale** e dal Dirigente del Servizio Anagrafe.
2. La Commissione elettorale deciderà sull'organizzazione delle elezioni e su tutte le controversie che **potranno** sorgere nello svolgimento delle procedure elettorali e provvederà a proclamare gli eletti.
3. Le operazioni elettorali si svolgeranno nel giorno e nei luoghi indicati nell'avviso elettorale e si terranno in un solo giorno dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
4. Ogni elettore riceverà al suo domicilio l'avviso elettorale, in lingua italiana e nella lingua d'origine, contenente le spiegazioni relative al luogo ed al giorno delle votazioni ed una sintetica informativa sulle modalità **dello stesso**.
5. Per votare l'elettore **dovrà** presentare il permesso di soggiorno valido con la ricevuta attestante la presentazione della domanda di rinnovo e la carta d'identità rilasciata dal Comune di Pistoia in corso di validità.
6. Ogni sezione elettorale disporrà dell'elenco degli elettori scritti nella stessa. Al momento del voto l'elettore apporrà la sua firma sul tabulato in corrispondenza del proprio nome e lo scrutatore annoterà gli estremi della carta d'identità.
7. Per ogni Paese o Area geografica vi sarà una distinta scheda elettorale con indicati i candidati relativi in ordine alfabetico. Per ogni candidato **verrà** indicato il cognome, il nome e la nazionalità; gli stessi **verranno** iscritti in caratteri latini e nei caratteri della lingua del Paese di provenienza del candidato.
8. Ogni elettore **potrà** votare per un solo candidato apponendo una croce sul nome.
9. Ogni scheda elettorale contenente più di una o nessuna preferenza, o segni di riconoscimento, **verrà** annullata. Annullate saranno anche le schede da cui non **potrà** essere desunta la volontà dell'elettore.
10. I componenti di ciascuna sezione elettorale, dopo la chiusura delle stesse, procederanno immediatamente allo spoglio delle schede, trasmettendo i risultati e le schede stesse alla Commissione elettorale.

## Art. 14

### *Norme finali e transitorie*

1. Il Sindaco si impegna a indire la convocazione delle elezioni della Consulta entro sei mesi dall'approvazione del presente Regolamento Istitutivo da parte del Consiglio comunale di Pistoia.

2. Per il primo mandato elettorale, che vuole essere anche un momento di sperimentazione per verificare la validità del presente strumento di rappresentanza, sono da considerare non vincolanti i requisiti di cui all'art. 8 comma 1 lettera "a" e art. 8 comma 2.  
Sono perciò da considerare aventi diritto di elettorato passivo e attivo anche i cittadini stranieri aventi la cittadinanza italiana o la doppia cittadinanza.
3. La Consulta non comprende coloro che sono in possesso della cittadinanza di uno dei dieci Stati nazionali che dal 1 gennaio 2004 entreranno a far parte dell'Unione Europea.
4. Nell'ipotesi di ulteriori e futuri ampliamenti dell'U.E. la Consulta adeguerà la propria composizione.
5. L'Amministrazione comunale si impegna ad individuare e proporre momenti di confronto in sede istituzionale provinciale per monitorare gli interventi e le attività delle diverse Consulte comunali.
6. Per quanto non previsto dal presente Regolamento Istitutivo si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.